



53° Distretto Scolastico - Nocera Inferiore

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Guglielmo Marconi"

Via Atzori, 174 (Ufficio del Dirigente Scolastico)
Tel. 0815174171 Fax: 081927918 Email: SAIS04100T@istruzione.it
Pec: SAIS04100T@pec.istruzione.it
URL: www.itimarconinocera.org Codice fiscale: 94000420656
Via Atzori, 174 (Uffici Amministrativi - Aule Triennio)
Corso Vittorio Emanuele, 241 (Laboratori Triennio) tel. 0815174171 fax: 081927918
Via De Curtis, 55 (Aule e Laboratori Biennio) tel. 0815175677 fax: 0815170902

**Ai Genitori
Agli Alunni
Ai Docenti
All'Albo**

Oggetto: INFORMATIVA FAMIGLIE ED ALUNNI PER ATTIVAZIONE CORSI RETE BES -

L'I.I.S. "G. MARCONI" di Nocera Inferiore comunica l'avvio imminente dei corsi inerenti la Rete Bes (corsi di potenziamento in italiano, matematica, orientamento e potenziamento cognitivo e motivazionale)

La partecipazione al percorso didattico – educativo è in orario di mattina e pomeridiano ed è rivolto agli alunni con insufficienze significative nelle discipline di italiano, matematica e con bisogni specifici particolari.

Alle famiglie degli allievi è rivolto un percorso denominato Percorso B in orario pomeridiano, di seguito riportato:

Percorso B - Sostegno agli alunni e genitori

Il percorso di sostegno, ascolto e consulenza sarà destinato non solo agli alunni ma anche alle loro famiglie e ai docenti che nel gruppo-classe devono gestire allievi con bisogni specifici dell'apprendimento e altre forme di disturbo e docenti di sostegno. Nell'impianto generale del progetto, il percorso concorrerà significativamente alla creazione di un modello di scuola orientata a valorizzazione l'individuo nella sua globalità, a stimolare la crescita cognitiva ed emozionale dell'alunno, al fine di prevenire e contrastare l'abbandono precoce e l'insuccesso scolastico, e a garantire uno spazio di condivisione e confronto per i genitori e insegnanti, chiamati ad affrontare situazioni difficili. Gli obiettivi specifici consistono nel:

1. Supportare il processo di costruzione dell'identità dell'alunno;
2. Aumentare la motivazione scolastica;
3. Favorire la relazione alunno-genitore, alunno-docente, docente genitore;
4. Sostenere i genitori e gli insegnanti nella loro funzione educativa.

Destinatari dell'intervento sono:

1. Gli alunni BES, DSA, H e con altri disturbi delle scuole partner, per i quali il percorso costituirà uno spazio di accoglienza, ascolto, informazione, gestione e risoluzione di conflitti.

2. Le famiglie degli alunni, per le quali l'azione si rivelerà un valido ausilio al rafforzamento della loro capacità di svolgere il ruolo di genitore, di ascoltare il figlio e migliorare la loro abilità comunicativa e relazionale. Per tale via aumenterà il benessere dei genitori e di conseguenza quello degli alunni.

3. I docenti di sostegno e docenti che nel gruppo-classe lavorano con studenti con bisogni specifici dell'apprendimento e altri disturbi. L'intervento costituirà per loro un'occasione di confronto su azioni educative da intraprendere, su strategie di gestione di situazioni problematiche, al fine di scongiurare il rischio che si manifestino disagi e stress che avrebbero una ricaduta negativa sul percorso formativo degli alunni.

Il percorso si articolerà in tre azioni

1. Sportello di accoglienza, ascolto e sostegno per gli alunni. Contenuti e metodi: grazie alla guida di uno psicologo l'alunno sarà introdotto in un processo delicato e complesso di conoscenza di se stesso, di scoperta delle proprie capacità, di accettazione delle proprie difficoltà e di elaborazione di strategie

efficaci per gestirle. Gli alunni saranno educati ai sentimenti e al confronto con l'altro, per potersi meglio integrare nella comunità scolastica e nella società. L'approccio utilizzato privilegerà il colloquio individuale. In alcuni casi lo psicologo sarà affiancato da altri specialisti: dal sociologo, al logopedista, sulla base di una specifica necessità riscontrata. Risultati attesi: 1. Alunno più consapevole delle sue capacità e della sua sfera emozionale; 2. Alunno più predisposto all'interazione con l'altro; 3. Alunno più autonomo.

2. Sportello di ascolto e consulenza per i genitori e docenti. Contenuti e metodi: l'intervento mira a sostenere la genitorialità e a valorizzare il ruolo della famiglia come agente primario della socializzazione dell'alunno. I genitori saranno supportati in un percorso di acquisizione e rafforzamento delle loro capacità di gestire le situazioni problematiche connesse al disturbo del figlio, di instaurare una relazione positiva e basata su una comunicazione che parte dall'ascolto delle proprie esigenze e di quelle dei figli. Destinatari dell'intervento sono anche i docenti, che potranno confrontarsi e riflettere con lo specialista su alcuni casi difficili e definire percorsi efficaci per affrontarli. Il metodo utilizzato è quello del colloquio individuale. Risultati attesi: 1. Acquisizione e rafforzamento da parte dei genitori delle capacità di ascoltare i figli e instaurare una relazione positiva; 2. Gestione più efficiente delle problematiche legate al disturbo del figlio; 3. Contrasto a forme di disagio e stress dei genitori; 4. Maggiore comunicazione tra genitori e operatori scolastici; collaborazione attiva tra docenti e specialisti sulla definizione di programmi educativi specifici; 5. Contrasto a forme di disagio e stress del docente; miglioramento; 6. Miglioramento della relazione con l'alunno nel gruppo-classe.

3. Azione di informazione-formazione ai genitori. Contenuti e metodi. L'intervento prevede la realizzazione di due eventi informativi-formativi destinati ai genitori. Il primo La cura degli alunni con bisogni specifici dell'apprendimento: il ruolo della famiglia, della scuola e degli specialisti è finalizzato a stimolare la centralità del lavoro di rete nel percorso di vita dell'alunno. Il secondo Il quadro normativo e operativo nazionale e locale a sostegno degli alunni più fragili si soffermerà sulla normativa italiana e regionale di riferimento, con l'obiettivo di informare i genitori sulle procedure di cui i figli possono beneficiare. Risultati attesi: 1. Maggiore conoscenza sull'universo BES e D.S.A; 2. Maggiore conoscenza della normativa a loro sostegno.

Abstract progettuale:

Percorso A - Laboratorio di potenziamento delle competenze di base italiano e matematica

Contenuti e metodi: l'azione mira al consolidamento delle competenze di base dell'italiano e della matematica, per contribuire alla riduzione e contrasto del fenomeno di abbandono e di insuccesso scolastico. Nelle scuole multiculturali di oggi, è ancora più importante prevedere un potenziamento della lingua italiana per quegli alunni che provengono da altri paesi e per i quali conoscere la lingua del paese di accoglienza è fondamentale per la loro inclusione nella società. L'attività sarà svolta in modalità laboratoriale dai docenti interni delle scuole partner e gli alunni saranno divisi in gruppi. Per gli allievi di recente immigrazione è prevista la partecipazione del mediatore linguistico. I contenuti del laboratorio varieranno a seconda dell'ordine dell'istituzione scolastica e degli ostacoli rilevati. La metodologia impiegata farà ricorso, alle più recenti tecniche educative interattive. *Risultati attesi:* 1. Utilizzo corretto della lingua italiana; 2. Miglioramento nella lettura e scrittura di testi; 3. Utilizzo di strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa verbale in più contesti; 4. Incremento della capacità di percepire, rappresentare e manipolare quantità numeriche.

2. Orientamento personale e scolastico

Contenuti e metodi: l'orientamento costituirà un'occasione di scoperta del sé e di riflessione sul mondo esterno. L'azione sarà sviluppata con contenuti e metodi differenti a seconda del grado delle istituzioni scolastiche della rete. Gli alunni saranno guidati in un cammino di esplorazione del sé, delle rappresentazioni sulla scuola e sul mondo e di definizione della realtà. L'attività sarà svolta dall'orientatore e gli alunni saranno divisi in gruppi sulla base della tipologia di bisogno. *I risultati attesi:* 1. Alunni più consapevoli delle proprie potenzialità e competenze; 2. Acquisizione di strumenti concettuali per rappresentare se stessi e il mondo.

3. Laboratorio di potenziamento cognitivo e motivazionale

Contenuti e metodi: l'attività è diretta a sviluppare le potenzialità cognitive dell'alunno e a promuovere il desiderio di sviluppare nuove abilità. Per tale attività si ricorrerà all'innovativo *metodo Feurestein*. Gli alunni saranno divisi in gruppi e guidati da un mediatore, che li indirizzerà a riflettere su problemi reali, a immaginare strategie per risolverli, utilizzando le proprie abilità e a trasferirle anche in altri contesti. Gli alunni svolgeranno compiti ed esercizi carta-matita non legati a contenuti disciplinari. Gli strumenti educativi saranno quelli indicati nel Programma di arricchimento strumentale di base specifico del metodo. *Risultati attesi:* 1. Maggiore consapevolezza metacognitiva del modo di apprendere; 2. Maggiore autonomia nel pensiero; 3. Utilizzo del pensiero riflessivo e della trasferibilità degli apprendimenti.

Percorso B - Sostegno agli alunni e genitori

Il percorso di sostegno, ascolto e consulenza sarà destinato non solo agli alunni ma anche alle loro famiglie e ai docenti che nel gruppo-classe devono gestire allievi con bisogni specifici dell'apprendimento e altre forme di disturbo e docenti di sostegno. Nell'impianto generale del progetto, il percorso concorrerà significativamente alla creazione di un modello di scuola orientata a valorizzazione l'individuo nella sua globalità, a stimolare la crescita cognitiva ed emozionale dell'alunno, al fine di prevenire e contrastare l'abbandono precoce e l'insuccesso scolastico, e a garantire uno spazio di condivisione e confronto per i genitori e insegnanti, chiamati ad affrontare situazioni difficili. Gli obiettivi specifici consistono nel:

1. Supportare il processo di costruzione dell'identità dell'alunno;
2. Aumentare la motivazione scolastica;
3. Favorire la relazione alunno-genitore, alunno-docente, docente genitore;

4. Sostenere i genitori e gli insegnanti nella loro funzione educativa.

Destinatari dell'intervento sono:

1. Gli alunni BES, DSA, H e con altri disturbi delle scuole partner, per i quali il percorso costituirà uno spazio di accoglienza, ascolto, informazione, gestione e risoluzione di conflitti.

2. Le famiglie degli alunni, per le quali l'azione si rivelerà un valido ausilio al rafforzamento della loro capacità di svolgere il ruolo di genitore, di ascoltare il figlio e migliorare la loro abilità comunicativa e relazionale. Per tale via aumenterà il benessere dei genitori e di conseguenza quello degli alunni.

3. I docenti di sostegno e docenti che nel gruppo-classe lavorano con studenti con bisogni specifici dell'apprendimento e altri disturbi. L'intervento costituirà per loro un'occasione di confronto su azioni educative da intraprendere, su strategie di gestione di situazioni problematiche, al fine di scongiurare il rischio che si manifestino disagi e stress che avrebbero una ricaduta negativa sul percorso formativo degli alunni.

Il percorso si articolerà in tre azioni

1. Sportello di accoglienza, ascolto e sostegno per gli alunni. Contenuti e metodi: grazie alla guida di uno psicologo l'alunno sarà introdotto in un processo delicato e complesso di conoscenza di se stesso, di scoperta delle proprie capacità, di accettazione delle proprie difficoltà e di elaborazione di strategie

efficaci per gestirle. Gli alunni saranno educati ai sentimenti e al confronto con l'altro, per potersi meglio integrare nella comunità scolastica e nella società. L'approccio utilizzato privilegerà il colloquio individuale. In alcuni casi lo psicologo sarà affiancato da altri specialisti: dal sociologo, al logopedista, sulla base di una specifica necessità riscontrata. Risultati attesi: 1. Alunno più consapevole delle sue capacità e della sua sfera emozionale; 2. Alunno più predisposto all'interazione con l'altro; 3. Alunno più autonomo.

2. Sportello di ascolto e consulenza per i genitori e docenti. Contenuti e metodi: l'intervento mira a sostenere la genitorialità e a valorizzare il ruolo della famiglia come agente primario della socializzazione dell'alunno. I genitori saranno supportati in un percorso di acquisizione e rafforzamento delle loro capacità di gestire le situazioni problematiche connesse al disturbo del figlio, di instaurare una relazione positiva e basata su una comunicazione che parte dall'ascolto delle proprie esigenze e di quelle dei figli. Destinatari dell'intervento sono anche i docenti, che potranno confrontarsi e riflettere con lo specialista su alcuni casi difficili e definire percorsi efficaci per affrontarli. Il metodo utilizzato è quello del colloquio individuale. Risultati attesi: 1. Acquisizione e rafforzamento da parte dei genitori delle capacità di ascoltare i figli e instaurare una relazione positiva; 2. Gestione più efficiente delle problematiche legate al disturbo del figlio; 3. Contrasto a forme di disagio e stress dei genitori; 4. Maggiore comunicazione tra genitori e operatori scolastici; collaborazione attiva tra docenti e specialisti sulla definizione di programmi educativi specifici; 5. Contrasto a forme di disagio e stress del docente; miglioramento; 6. Miglioramento della relazione con l'alunno nel gruppo-classe.

3. Azione di informazione-formazione ai genitori. Contenuti e metodi. L'intervento prevede la realizzazione di due eventi informativi-formativi destinati ai genitori. Il primo La cura degli alunni con bisogni specifici dell'apprendimento: il ruolo della famiglia, della scuola e degli specialisti è finalizzato a stimolare la centralità del lavoro di rete nel percorso di vita dell'alunno. Il secondo Il quadro normativo e operativo nazionale e locale a sostegno degli alunni più fragili si soffermerà sulla normativa italiana e regionale di riferimento, con l'obiettivo di informare i genitori sulle procedure di cui i figli possono beneficiare. Risultati attesi: 1. Maggiore conoscenza sull'universo BES e D.S.A; 2. Maggiore conoscenza della normativa a loro sostegno.

Percorso C-Formazione ai docenti

Il percorso prevede sessioni formative destinate ai docenti e agli operatori scolastici, dirette a favorire l'acquisizione e il consolidamento delle conoscenze e competenze necessarie per programmare piani didattici

personalizzati, per definire azioni didattico-educative, che risultino in linea con le disposizioni normative e operative nazionali, e conformi alla specificità degli stili cognitivi degli alunni. Per tale via, i promotori del progetto aspirano a concorrere a un modello di scuola che fa della qualità dell'offerta formativa e della professionalità del corpo docente, uno dei pilastri fondanti. Gli obiettivi specifici dell'intervento possono essere così enucleati:

1. Definire e realizzare strategie operative correlate agli stili cognitivi degli alunni BES, DSA e H;
2. Programmare e monitorare il PEI;

Pianificare e realizzare interventi didattico-educativi alternativi per garantire il successo formativo e la crescita personale e sociale dell'alunno.

Il percorso di formazione è destinato a 1. Docenti di sostegno delle scuole in rete, per i quali l'azione servirà a rafforzare il ricorso agli strumenti teorico-operativi per realizzare interventi di sostegno inclusivi e orientati alla crescita personale e sociale dell'alunno; 2. Docenti di tutte le discipline, per i quali l'approfondimento e una maggiore sensibilizzazione sul tema dei bisogni educativi speciali, garantirà l'attuazione di modelli didattico-educativi inclusivi e un regolare andamento del gruppo-classe al cui interno è inserito un alunno BES o DSA; 3. Docenti di sostegno o di altra materia delle scuole che non appartengono alla rete di progetto, al fine di garantire la replicabilità del modello di intervento costruito; 4. DS delle scuole partner del progetto e di altri istituti come uditori, al fine di garantire un modello di scuola che fa della pluralità di professionalità un principio guida per l'attività didattica dei B.E.S, D.S.A e degli alunni con altri disturbi.

Il percorso di formazione ai docenti prevede la realizzazione di cinque sessioni formative, strettamente correlate tra loro e funzionali a promuovere nei partecipanti conoscenze approfondite e competenze specifiche per lavorare al processo di crescita e di inclusione dell'alunno con bisogni educativi speciali. Il primo corso La categorizzazione dei BES e DSA. Verso nuovi modelli di classificazione, offrirà una descrizione dettagliata e nuova delle tipologie di bisogni educativi speciali e delle problematiche correlate. Il secondo corso Il piano educativo tra il bisogno di personalizzazione e il principio di inclusione, illustrerà i significati dell'inclusione e la sua apparente divergenza con la personalizzazione e gli approcci didattici efficaci in classi eterogenee. Il terzo La didattica in aula, si soffermerà sulle strategie istituzionali per i BES, DSA e altre tipologie di alunni, sugli interventi di prevenzione primaria e secondaria e sulle modalità di gestione del gruppo classe con alunni con bisogni e disturbi specifici nell'apprendimento. Il quarto Dal progetto scolastico al progetto di vita dell'alunno con bisogni educativi specifici affronterà temi cruciali: dal pensare adulto l'alunno, alle strategie di accoglienza e inclusione nella scuola e nella società, fino ai principi di conoscere, accompagnare e responsabilizzare l'alunno. Il quinto Il lavoro di rete per una scuola inclusiva, avrà come focus privilegiato la centralità della collaborazione e comunicazione tra scuola, docenti, specialisti e altri enti pubblici e/o privati, al fine di sostenere la crescita personale dell'alunno, la sua autonomia e inclusione sociale. Al termine delle sessioni formative i docenti possiederanno un framework teorico e pratico che consentirà loro di: 1. Muoversi con consapevolezza nell'universo complesso delle indicazioni e procedure a favore dei BES, DSA e con altri disturbi; 2. Acquisire e rafforzare la sensibilità e lo sguardo per riconoscere i disturbi legati alla tipologia di bisogno educativo speciale; 3. Pianificare interventi educativi e didattici che coniughino il bisogno di personalizzare contenuti, metodologie e tempi per gli alunni BES e DSA, con l'esigenza di rendere la scuola inclusiva; 4. Utilizzare tutti gli strumenti compensativi e quelli multimediali più innovativi al fine di rendere i programmi educativi congeniali agli stili cognitivi degli alunni e garantirne il successo scolastico; 5. Utilizzare metodi appropriati per garantire una buona gestione e comunicazione all'interno del gruppo-classe con alunni BES, DSA o altre difficoltà; 6. Saper comunicare con l'alunno e con la sua famiglia; 7. Collaborare con altri professionisti per la definizione di interventi educativi mirati alla crescita globale dell'alunno e alla riduzione delle barriere che incontra. I percorsi saranno svolti in modalità seminariale, al termine della fase d'aula sono previste attività laboratoriali durante le

quali i docenti tradurranno in pratica quanto appreso sul piano teorico. Ai docenti verrà rilasciato un attestato di partecipazione con validità nazionale.

Sarà attivato nelle prossime settimane al triennio e biennio del nostro istituto un punto di ascolto, rivolto agli alunni e alle famiglie, svolto in maniera volontaria e gratuita "Rete Bes" da parte dei docenti Proff.ri A. Cuccaro(triennio) – F. Panariti(biennio)

Saluti, con osservanza

Nocera Inferiore, 14/03/2019

**Prof. Antonio Cuccaro - Direttore di Dipartimento Sostegno e Inclusione – Referente Rete Bes –
Docente Applicatore Metodo Feuerstein**
Firme autografe omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

Il Dirigente Scolastico
prof. Alessandro Ferraiuolo

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice
dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa